

# Cimaferle News

*Semel Cima semper Cima*

Bollettino riservato ai Soci della Pro Loco e ai Cimaferlesi (15010 Ponzzone Al)

Anno 8 N. 1 marzo 2013  
redazione:(Gradi/Lepratto) gradi1927@libero.it

In questo ultimo scorcio di stagione il maltempo ha voluto lasciarci una sferzata invernale e perfino la neve è stata insistente ed abbondante. Però la forza irresistibile della natura non ha frenato le precoci avvisaglie della incipiente primavera mostrando le prime tenere gemme dei gialli arbusti delle ginestre che con forza hanno sfiorato i rimasugli delle resistenti chiazze dell'ultima spruzzata di neve. L'avvio del discorso è difficile dopo un ingiustificato troppo lungo silenzio e le parole di circostanza paiono retoriche e banali. Ma ora ci siamo! dobbiamo aprirci e raccontarci gli accadimenti avvenuti in questa nostra piccola realtà che ad ogni puntata troviamo sempre più desolata, quale del resto è la sorte che affligge i territori di montagna. D'altra parte in questo lungo lasso di tempo non sono mancati gli argomenti che ci hanno distolto dal nostro impegno e così, oltre al noioso strascico dell'influenza ci sono state le elezioni che,



stravolgendo tutte le previsioni annunciate non hanno visto primeggiare i predestinati alla vittoria e neppure sconfitti coloro che temevano la debacle, confermando invece l'avanzata dell'onda innovatrice dei grillini. Le eccezionali dimissioni del Pontefice e l'elezione di Francesco I e poi l'attesa per il prossimo Governo e del nuovo Presidente. Tanti argomenti, troppi tutti insieme. Per non far poi visita al bar dello sport dove il mugugno pervade l'ambiente delle tifoserie sia quella blucerchiata che, nonostante la raggiunta salvezza glissa sui risultati e quella scoraggiata dei Grifoni che lusinga il miglioramento di gioco ma si rammarica vedendo soffrire la squadra che tonfa raschiando il fondo della classifica. E questo turbinio di importanti avvenimenti che si sono succeduti è la causa principale che ci ha distratti dall'attenzione che invece vogliamo continuare a prestare a questo foglio di informazioni al quale speriamo siate affezionati. In loco notizie di fatti di particolare importanza non ce ne sono, tutto normale in questo periodo invernale e poche o nulle le novità da segnalare, potremmo continuare a declamare il panorama, di cui siamo innamorati e lo riteniamo una grande ricchezza, il punto di forza del paese, ma questo lo abbiamo fatto tante, troppe volte e le belle immagini scattate dall'obiettivo di Sandro ce l'hanno mostrato per ogni verso. Si deve guardare avanti e la prossima tappa importante è per la Domenica di Pasqua. Vedete, quella che organizza la Pro Loco con la benedizione e distribuzione delle uova sembra una manifestazione marginale; si tratta invece di una iniziativa esclusiva per la zona di cui dobbiamo sentirci orgogliosi. Comprendere il significato di una Comunità religiosa e laica capace di recepire l'occasione per raccogliersi intorno al simbolo della vita per scambiarsi l'invito alla pace ed al bene comune. Il Parroco benedirà le uova, equivocando ormai come consuetudine tra il vecchio Gruppo sportivo e l'attuale Pro Loco, ma questo non conta; l'importante è il senso della funzione e il significato che – ci auguriamo – i tanti presenti sappiano apprezzare nel momento di ritrovarsi sul sagrato e nel ricevere quel'umile simbolo scambiarsi il segno di fratellanza e di pace.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito, con l'impegno di sempre, ha definito il programma per "l'Estate 2013" e le manifestazioni che si andranno a svolgere per fornire le occasioni d'incontro tra i nostri Soci e tutti gli amici di Cimaferle. Per il raggiungimento di questo obiettivo sarà naturalmente necessaria la fattiva partecipazione di tutti, soprattutto dei nostri giovani nei confronti dei quali il Consiglio mostra la maggiore comprensione, fondandosi su di loro le speranze ed il futuro dell'Associazione. Arrivederci dunque alla Domenica di Pasqua con l'augurio di una prossima serena e felice estate per tutti





## IL NATALE A CIMAFERLE

Per il Santo Natale, nella parrocchia è stata celebrata la rituale Messa di mezzanotte ed a cura delle persone residenti, che hanno voluto mantenere vive le tradizioni e riconoscere il significato religioso della nostra Cristianità, con i mezzi a loro disposizione sono riusciti ad allestire la rappresentazione figurata del Presepe.

Un ringraziamento a quanti, ormai gli stessi che volontariamente ad ogni ricorrenza si dedicano a questa collaborazione, hanno provveduto alla preparazione del ricco banchetto di circostanza con la distribuzione del pandolce e della crema calda allo zabaione. In questa atmosfera di festa e di amicizia si è conclusa la funzione e si sono scambiati gli auguri per le festività e per un prossimo futuro



## Valenza, un premio alla carriera al pianista jazz Dado Moroni

Genovese di nascita, Moroni ha il Piemonte nel sangue e l'Alessandrino in particolare: papà di Novi, mamma di Ovada, una nonna di Casale. E a **Cimaferle di Ponzone, nell'Acquese**, ha tenuto per anni un concerto a Ferragosto. Sarà un piacere rividerlo nel territorio piemontese per nuovi concerti, e le sue esibizioni saranno premiate con meritati riconoscimenti.

Il concerto di Ferragosto, per il nostro Paese, era il prezioso dono di un nostro Socio, amico del pianista, che rappresentava una eccellenza tra gli spettacoli di mezz'estate che la Pro Loco organizza. Purtroppo fattori non dipendenti dalla volontà personale, hanno interrotto questo feeling con un personaggio che per le sue riconosciute doti artistiche ha conferito momenti di prestigio e lustro a Cimaferle. Comunque la speranza è ultima a morire, perciò auspichiamo che nel tempo Dado Moroni ritorni ancora con il suo jazz sul palcoscenico del nostro teatro.



**Il Comune** informa che nel deposito, appositamente approntato, a Cimaferle di fronte al bar-pizzeria "Il laghetto" si potranno depositare i **rifiuti ingombranti**, (esclusi quelli derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici e nocivi) ed un incaricato sarà disponibile per il ricevimento con il seguente orario, dalle ore 8 alle ore 12:

nel periodo invernale, mesi di novembre, dicembre,  
gennaio, febbraio, marzo e aprile: il 1° e 3° sabato del mese;

nella bassa stagione di presenze, mesi di  
maggio, giugno, settembre e ottobre: tutti i sabato del mese;

nella stagione estiva, mesi di luglio e agosto: tutti i giovedì e sabato del mese.

E' altresì attivato (riservato all'utenza privata) il ritiro a domicilio - massimo 3 pezzi - previa prenotazione telefonica al n. 800.085.312 - ECO net.



## IL TESSERAMENTO E' INIZIATO ASSOCIARSI VUOL DIRE SOSTENERE LA PRO LOCO

## I 3 moschettieri del Sanfront, una eccellenza per il Paese !

Silvano, Luca e Filippo

Dopo un lungo periodo di chiusura dovuto all'opera di completa ristrutturazione interna, finalmente il paese ha ritrovato il punto di riferimento per gli avventori abituali ed i turisti che ci auguriamo tornino numerosi. Il nuovo locale oltre ad un moderno servizio bar (di cui i gestori hanno una lunga professionale esperienza) dispone di due sale ristorante e la cucina dedicata a genuine specialità di ricette locali (genovese-piemontese). Inoltre il "Nuovo Sanfront" dispone di cinque camere con servizi ben arredate per la ricettività di turisti in transito e ospiti che intendano trascorre periodi di soggiorno. Insomma Cimaferle si è rinnovata con un locale che potrà contribuire al rilancio del paese e auspicarne un ritorno agli apprezzamenti del passato. Complimenti ai "Tre moschettieri" e con la nostra piena solidarietà i migliori e sinceri auguri di un meritato fortunato futuro.



## LA CELEBRAZIONE DI OGNISSANTI

**Giovedì 1° Novembre 2012**, festa di Ognissanti ci siamo ritrovati nel Cimitero di Cimaferle per partecipare alla funzione celebrata dal nostro Parroco e commemorare così il ricordo dei nostri parenti e amici defunti. Non eravamo in molti, anche se la giornata era invitante, primaverile con un cielo terso che favoriva la veduta dell'ampio panorama. Eravamo i soliti, quel nocciolo duro di residenti e villeggianti che crede nella Fede e insiste nel mantenimento delle tradizioni che costituiscono i valori morali del Paese. Le parole di Don Franco, in quel clima di particolare raccoglimento, hanno richiamato l'importanza dei sentimenti di fraternità che devono essere fondamentali per la nostra comunità. Ha concluso il Sacro rito con la benedizione ed ha invitato tutti i presenti ad unirsi nel rivolgere un pensiero ai defunti che giacciono nel piccolo cimitero e a quelli che imperituri sono nel loro cuore. E' stata anche l'occasione per ricordare il nostro **Presidente Mario Mascetti** di cui è ricorso il primo anniversario della scomparsa, il suo bonario, amichevole sorriso resta vivo nella memoria e nel cuore di tutti noi per l'affetto che ha saputo donarci, i principi di giustizia e la volontà che ha saputo infonderci per la crescita dell'Associazione e lo sviluppo del Paese. E' nel suo insegnamento che ci sentiamo impegnati per continuare il cammino insieme a Lui intrapreso. In questa particolare occasione ci piace richiamare il pensiero con cui Simonetta ha inteso esprimere l'amore e il ricordo per chi ci ha lasciato troppo presto.

*".....tra poco sarà festa,  
molti se ne sono andati troppo presto o se ne sono andati così, senza lasciarci il tempo di rendercene conto.  
Se ammiriamo il cielo ci piace pensare che ci guardano.  
Spesso li ricordiamo ..... al mattino ..... la notte ..... quando guardiamo le stelle.  
Una data, una canzone, un luogo, un odore ..... in memoria di coloro che ci hanno lasciato.  
Condividi questo sulla tua bacheca, dedicandolo a chi ti manca e oggi ti protegge dal cielo !!!!*

*(dal facebook di Simonetta Grattarola – Piancastagna*

Un caro amico ci ha lasciati, amico personale e della Pro Loco di cui ha fatto parte attiva fin dalla fondazione. **NOVARINO GIULIANO** con il suo gioviale sorriso ci è stato compagno di tanti piccoli ma essenziali episodi che hanno segnato la crescita dell'Associazione; dalle prime spaghetate sociali organizzate sui campi da bocce, alla fornitura annuale delle uova pasquali, al ballo per la festa patronale perché Novarino ha amato il suo paese ed ha sempre creduto collaborando nell'impegno del sociale. Ricordiamo quanto si prestò negli anni in cui i Bersaglieri vennero a festeggiare a Cimaferle cementando giornate immemorabili nella storia del Paese. Noi tutti lo ricordiamo con devozione e porgiamo ai familiari deferenti sentimenti di cordoglio.



In questa foto Maria Grazia e Fabrizia in uno sketch

L'attesa per la ripresa dei "casalinghi" spettacoli teatrali è grande da parte di quanti hanno assaporato questi scampoli di tempo che la passione dei nostri dilettanti allo sbaraglio dedicavano per esibirsi sulle scene. Il piacere dello spettacolo era grande per chi assisteva ma anche per gli improvvisati artisti che si sottoponevano ad intense prove, tra accesi momenti che rasentavano il nervosismo ma si concludevano con il premiante entusiastico applauso del pubblico. E la soddisfazione era immensa con il prolungarsi dei commenti che suscitavano concordia, solidarietà e cementavano l'amicizia tra i componenti della compagnia. In questo contesto non possiamo dimenticare chi ha tanto collaborato per la costruzione e le scenografie di questo teatro: corre il pensiero all'indimenticabile Carlo Desirello che ad ogni spettacolo arrivava con tutta l'attrezzatura e per intere giornate si dedicava in solitudine all'allestimento delle scene. Se qualche volontario saprà riaccendere la fiaccola di questa tanto apprezzata attività sarà una grande fortuna per la Pro Loco.

## Il Monte Rosa



Dopo la Alpi Marittime e il Monviso tocca al Cervino e al Monte Rosa completare la parata delle grandi montagne delle Alpi che ammiriamo da Cimaferle. Il massiccio del Monte Rosa si innalza dalla pianura con la sua sagoma imponente che raggiunge con la punta Dufour la quota di 4634 metri. A quota 4454 è situata la capanna "Regina Margherita" il rifugio più alto d'Europa. La cima venne raggiunta nel 1855 e, cosa curiosa, il futuro Papa XI Achille Ratti giunse in vetta nel 1899 passando per la prima volta dalla parte orientale. Il nome Rosa sembra non essere dato dalle tenui tinte rosa che colorano il massiccio all'alba e al tramonto ma dal termine latino rosia che significa ghiacciaio. La parete

orientale che precipita verso Macugnaga è alta 2000 metri ed è considerata la più himalayana della catena alpina. Il Monte Cervino con la sua elegante piramide è ritenuta da molti la più bella montagna del mondo e la sua vetta a quota 4478 fu violata, per la prima volta, nel 1865. L'antico nome della montagna in epoca romana era "Silvanus" dalle foreste che, dato il clima mite, ricoprivano queste montagne e per successivi passaggi di trascrizione da "Servin" divenne "Cervin". La vetta è costituita da due cime distinte unite da un sottile filo di cresta ed è condivisa da Italia e Svizzera. La caratteristica forma a quattro lati è stata provocata dall'erosione di altrettanti ghiacciai. Le due immagini sono state riprese, dalla Verzella, con il teleobiettivo all'alba del primo Novembre 2012 dopo 24 ore di intensa pioggia e neve. È raro vedere il Cervino in modo così evidente data la distanza di circa 200 Km e la foschia della pianura torinese presente anche nelle giornate più terse. **Sandro**

*Valorizziamo e facciamo conoscere i prodotti locali che rappresentano la ricchezza del paese.*

## UNA BELLA FOTO D'ARCHIVIO

Era davvero una bella comitiva! avevano formato il trio "Trincherò-Grillo-Sciutto" al quale si associarono presto i Garbarino i De Santis e altri frequentatori del Sanfront. Erano i "bei tempi" della Cimaferle che, noi ...antichi ... ricordiamo ed ambiremmo ricomporre e cerchiamo di ritrovare nella nostra Pro Loco. Questa bella immagine ci ripropone il clima di serenità che albergava nel Paese, che consentiva momenti di spensierata allegria capace di promuovere legami di amicizia che rendevano piacevole lo stare insieme. La scena che si propone è tratta da una rappresentazione sul palco di un improvvisato teatro all'aperto, davanti ad un pubblico di tanti amici spettatori entusiasti ed acclamanti a questi sketch preparati e recitati da attori improvvisati. A questo ritorno aneliamo ed invitiamo i giovani e meno-giovani a riprendere questo genere d'attività che è una vera risorsa per la crescita della nostra Comunità.



E' nata **ELISABETTA** per la gioia di mamma Alessandra e babbo Riccardo, ma anche dei nonni Gilda e Silvano che attendevano con ansia questo lieto evento. A Elisabetta e tutti i suoi cari giungano gli auguri più sinceri per un avvenire sereno e pieno di felicità



Una novità editoriale, il libro che il nostro Consigliere **Pino Gorziglia** ha pubblicato e che è in vendita presso alcune librerie di Genova-Pegli. Il racconto è ambientato negli anni cinquanta e rivive alcuni aspetti della vita di quei tempi riportandoli, alla memoria di chi li ha vissuti e all'immaginazione dei più giovani; momenti, sentimenti ed accadimenti che hanno fatto la storia della nostra vita.

Assistere alla riunione di un Consiglio è diventato un momento qualificante sia per la serietà di come è presieduto ma soprattutto per la soggezione che vi incute il **Tesoriere**. La serietà con cui sa impostare e affrontare gli argomenti di sua competenza richiamano una attenzione particolare da parte di tutti i presenti e, le spiegazioni e i dettagli sono seguiti con il massimo interesse, forse mai raggiunto. Probabilmente ciò è merito professionale ma non c'è dubbio che i risultati ci sono ed il merito va comunque riconosciuto.

Prossimamente riprenderanno le partecipazioni alle varie **fiere e sagre** che si svolgono fuori dal nostro territorio. E' un lavoro che impegna per l'organizzazione, la preparazione, i contatti con altre realtà e la squadra dei nostri collaboratori farà, armi e bagagli in spalla, marcia verso queste mete per lavorare intere giornate con l'obiettivo di riportare qualche sostanzioso risultato nelle casse sociali. D'altra parte con i tempi che corrono questo è rimasto l'unico cespite di entrata, perciò è doveroso un ringraziamento a tutti i nostri volontari con l'auspicio che il loro impegno sia proficuo.

Dal **LAGHETTO** non giungono novità ma continuiamo a sperare che presto anche questo locale possa arricchire le risorse ricettive di Cimaferle.

Si spera che per questa stagione i nostri giovani riescano ad organizzare un modesto ma serio **torneo di calcio** al fine di vedere finalmente popolarsi le gradinate da parte di quel pubblico appassionato che in effetti è stato all'origine della nascita del Gruppo Sportivo.

## LA GRANDE DOMANDA

### se eri un bambino negli anni 50, 60 e 70 come hai fatto a sopravvivere ?

- 1.- Da bambini andavamo in auto che non avevano cinture di sicurezza né airbag...
- 2.- Viaggiare nella parte posteriore di un furgone aperto era una passeggiata speciale e ancora ne serbiamo il ricordo.
- 3.- Le nostre culle erano dipinte con colori vivacissimi, con vernici a base di piombo.
- 4.- Non avevamo chiusure di sicurezza per i bambini nelle confezioni dei medicinali, nei bagni, alle porte.
- 5.- Quando andavamo in bicicletta non portavamo il casco.
- 6.- Bevevamo l'acqua dal tubo del giardino, invece che dalla bottiglia dell'acqua minerale...
- 7.- Trascorrevamo ore ed ore costruendoci carretti a rotelle ed i fortunati che avevano strade in discesa si lanciavano e, a metà corsa, ricordavano di non avere freni. Dopo vari scontri contro i cespugli, imparammo a risolvere il problema. Sì, noi ci scontravamo con cespugli, non con auto!
- 8.- Uscivamo a giocare con l'unico obbligo di rientrare prima del tramonto. Non avevamo cellulari... cosicché nessuno poteva rintracciarci. Impensabile .
- 9.- La scuola durava fino alla mezza, poi andavamo a casa per il pranzo con tutta la famiglia (sì, anche con il papà ).
- 10.- Ci tagliavamo, ci rompevamo un osso, perdevamo un dente, e nessuno faceva una denuncia per questi incidenti. La colpa non era di nessuno, se non di noi stessi.
- 11.- Mangiavamo biscotti, pane olio e sale, pane e burro, bevevamo bibite zuccherate e non avevamo mai problemi di soprappeso, perché stavamo sempre in giro a giocare...
- 12.- Condividevamo una bibita in quattro... bevendo dalla stessa bottiglia e nessuno moriva per questo.
- 13.- Non avevamo Playstation, Nintendo 64, X box, Videogiochi , televisione via cavo con 99 canali , videoregistratori, dolby surround, cellulari, computer, chatroom su Internet ... Avevamo invece tanti amici.
- 14.- Uscivamo, montavamo in bicicletta o camminavamo fino a casa dell'amico, suonavamo il campanello o semplicemente entravamo senza bussare e lui era lì e uscivamo a giocare.
- 15.- Sì! Lì fuori! Nel mondo crudele! Senza un guardiano! Come abbiamo fatto? Facevamo giochi con bastoni e palline da tennis, si formavano delle squadre per giocare una partita; non tutti venivano scelti per giocare gli scartati dopo non andavano dallo psicologo per il trauma.
- 16.- Alcuni studenti non erano brillanti come altri e quando perdevano un anno lo ripetevano. Nessuno andava dallo psicologo, dallo psicopedagogo, nessuno soffriva di dislessia né di problemi di attenzione né di iperattività; semplicemente prendeva qualche scapaccione e ripeteva l'anno.
- 17.- Avevamo libertà, fallimenti, successi, responsabilità ... e imparavamo a gestirli.

La grande domanda allora è questa:



**Come abbiamo fatto a sopravvivere, crescere e diventare grandi ?**



(postato da Clara Valori)